

- Da tre anni un'urna con una scultura del Santo peregrina per il mondo
- Il reliquiario contiene la mano destra di San Giovanni Bosco
- Il 13 e 14 febbraio prossimi raggiungerà la città di Sondrio



Don Bosco a Sondrio

Il 16 agosto 2015 ricorrerà il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, un grande avvenimento per tutta la Famiglia Salesiana e per l'intero Movimento salesiano, che richiede un intenso e profondo cammino di preparazione perché possa essere fruttuoso per la stessa Congregazione, per la Chiesa, per i giovani e per la società. In vista dell'importante appuntamento, tre anni fa è cominciata la peregrinazione, ora giunta in Italia, di un'urna che contiene una scultura del Santo in gesso e resina, una copia del suo corpo che riposa nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino. Nel reliquiario giace la mano destra di Don Bosco, quella con cui benediceva, scriveva le costituzioni, le lettere cattoliche, assolveva i peccati. Attraverso questo viaggio, che ha fatto tappa nelle 130 Nazioni dei cinque Continenti in cui sono presenti i Salesiani con 90 Ispettorie, Don Bosco viene condotto vicino alle persone. Dal prossimo 31 gennaio, giorno in cui la Chiesa celebra la memoria liturgica del Santo, l'urna arriverà nell'Ispettoria salesiana Lombardo Emiliana, dopo aver sostato, a partire dalla scorsa settimana, presso l'Ispettoria della Circoscrizione Piemonte. La peregrinazione in Lombardia comincerà da Varese, con l'esposizione durante la Messa nella Basilica di San Vittore. L'ultima tappa del percorso in terra di Lombardia, Emilia Romagna e San Marino, nonché dell'intera nazione, sarà la città di Pavia, venerdì 28 febbraio, con la veglia dei giovani. Ogni Diocesi coinvolta, tra cui anche quella di Como con un passaggio della peregrinazione di due giorni a Sondrio, avrà dei momenti di forte interesse popolare ed ecclesiale. Tra le iniziative in calendario, da

segnalare che lunedì 3 febbraio l'urna di Don Bosco farà visita all'Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria di Milano, dove alle ore 9 verrà celebrata una Messa presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi. L'11 febbraio, invece, la peregrinazione farà tappa al reparto dei bambini degenti presso l'Ospedale Civile di Brescia, in occasione della Giornata Mondiale del Malato. «Ci stiamo preparando al passaggio dell'urna di Don Bosco nelle nostre Città, Diocesi, nelle terre della Lombardia, Emilia Romagna e San Marino - spiega don Elio Cesari, delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile -. È un grande evento che nasce dal desiderio del nostro Rettor Maggiore, successore di Don Bosco, di dare avvio nel 2009 alla peregrinazione che sta coinvolgendo tutto il mondo, raggiungendo ben 130 paesi dove è forte la presenza salesiana. Dal 31 gennaio prossimo, proprio in occasione della festa di Don Bosco, accoglieremo il Santo nelle nostre Città fino al 28 febbraio e la peregrinazione dell'urna passerà nelle grandi cattedrali che caratterizzano le realtà ecclesiali delle nostre regioni. Si tratta di una

grande occasione in cui sarà possibile avvicinarci al Santo che è un tesoro per l'intera Chiesa universale. Prepariamoci, dunque, ad accostarci a Lui per chiedere la protezione per i nostri giovani, soprattutto per quelli in difficoltà. Chiediamo a Don Bosco un cuore buono e generoso che, seguendo il suo esempio, consenta a noi di metterci al servizio dei ragazzi».

Tra le tappe della peregrinazione, che potranno essere monitorate attraverso il continuo aggiornamento di diversi strumenti di comunicazione come i siti internet www.Donboscoequi.it, www.mgslombardiaemilia.it, www.salesianilombardiaemilia.it, i relativi profili Facebook, Twitter, Youtube, Instagram e Google+, ci sarà, come detto, anche la città di Sondrio. Qui l'urna giungerà il mattino di giovedì 13 febbraio, quando sarà accolta alle ore 11 in Collegiata. Dopo il saluto delle autorità civili, nel pomeriggio è previsto il pellegrinaggio delle scuole dell'infanzia e quello dei ragazzi del catechismo. Quindi una celebrazione coi preadolescenti e, alle 20, una Messa chiuderanno la prima giornata sondriese dell'urna. Venerdì 14 febbraio, in mattinata ci sarà il pellegrinaggio degli adulti e la preghiera presieduta dal vescovo, **monsignor Diego Coletti**, mentre nel pomeriggio sarà la volta dei pellegrinaggi degli adolescenti, dei diversi vicariati della provincia e dei parroci. Dopo la Messa delle ore 18 e il pellegrinaggio del Convitto salesiano, con una fiaccolata l'urna sarà condotta nella chiesa di San Rocco, rettoria affidata ai Salesiani, per una veglia notturna di preghiera, prima che il reliquiario di Don Bosco lasci la città alla volta di Parma.

a cura di ALBERTO GIANOLI



L'incontro con il Santo che usciva per le strade

La peregrinazione dell'urna di San Giovanni Bosco - che ha per tema *Don Bosco è Qui* - è una preziosa occasione per scoprire o riscoprire la figura del Santo torinese, la sua vita, la sua opera educativa e la forte esperienza spirituale. L'idea della peregrinazione nasce dalla volontà di proseguire l'opera del Santo, avvicinando simbolicamente ai fedeli: non sono più loro ad andare in pellegrinaggio presso la sua tomba, ma sono le sue spoglie

ad attraversare paesi, regioni e stati per portare un'ultima, intensa testimonianza di vita. Così come in vita era il Santo che si comodava e usciva per le strade, raggiungendo i posti di lavoro, i luoghi d'incontro, le case dei ragazzi e diventava un'esperienza che rinnovava il cuore, allo stesso modo oggi Don Bosco raggiunge ciascuno nelle realtà in cui vive, in alcune cattedrali e chiese principali e nelle case salesiane sparse su tutto il territorio nazionale. Attraverso le preghiere e i momenti di riflessione sarà

possibile non solo conoscere meglio la sua vita e la sua testimonianza, ma anche, tramite la conoscenza del suo operato, cogliere la passione per Dio che lo ha portato ad essere attento formatore dei giovani, soprattutto i più poveri. Sostando presso l'urna, piccoli e grandi metteranno nelle sue mani preghiere ed intenzioni perché lui, che ha tanto amato il Signore, possa intercedere per loro. Ancora una volta Don Bosco sarà in grado di educarci, di insegnarci l'importanza

della fede, della preghiera e dell'altruismo disinteressato rispetto al contingente e al materiale. Tra le iniziative da segnalare, quella dell'Ispettoria salesiana Lombardo Emiliana, che ha creato l'App *DonBoscoequi*, che agevolerà l'attività informativa e di condivisione legata alla peregrinazione, consentendo la visualizzazione di una sezione relativa ai comunicati stampa, al programma dettagliato nonché foto e video tematici.

Notizie in breve

Sondrio

Prosegue il programma di "Sondrio è... Inverno"

Proseguono le iniziative di "Sondrio è... Inverno 2013": da sabato 21 a martedì 24 dicembre saranno presenti, nelle vie del centro cittadino, le bancarelle di Natale, mentre domenica 22 tornerà, lungo via Piazzi, l'animazione curata dalla *Cooperativa Ippogrifo* con la presenza di Babbo Natale, truccabimbi, palloncini, zucchero filato, mentre un calesse trainato da cavalli dell'Associazione Ippofili Valtellinesi permetterà ai più piccoli di compiere gratuitamente brevi passeggiate lungo la via. Da segnalare che martedì 24 dicembre la cittadinanza è invitata per gli auguri di Natale della Giunta e del Consiglio Comunale, con appuntamento alle ore 18 a Palazzo Pretorio. Il 31 dicembre, infine, tornerà il tradizionale appuntamento in piazza Garibaldi con "Sondrio è... Capodanno", manifestazione che prenderà il via alle ore 22.00 con il concerto jazz dei gruppi *Rabarbaro Swing* ed *Apricot Tree*, organizzato dal Comune di Sondrio in collaborazione con il CID. A mezzanotte, per salutare l'anno nuovo, ci sarà il brindisi in piazza con spumante valtellinese e bisciola.

Sondrio

Nuove vetrine al Museo Mineralogico Grazioli



Il Comune di Sondrio, in collaborazione con l'Istituto Valtellinese di Mineralogia "Fulvio Grazioli", ha inserito due nuove vetrine nel Museo Grazioli di Palazzo Martinengo, destinate all'esposizione di minerali di particolare prestigio e di altri rinvenuti in occasione delle ricerche effettuate nel corso dell'anno. Si tratta di campioni di particolare rarità e bellezza con cristalli di notevole trasparenza e valore, alcuni anche tagliabili a gemme. Con l'apporto di questi aggiornamenti, che saranno rinnovati di tempo in tempo, gli organizzatori intendono tenere vivo l'interesse per il Museo, che espone minerali rari, belli e in taluni casi unici rinvenuti in Valmalenco e nell'intera Provincia. Una visita è importante per le scuole, soprattutto per quelle con indirizzo scientifico. Vengono anche organizzate dall'Istituto per le scolaresche esplorazioni e ricerche nelle aree mineralogiche più interessanti, con successivi incontri nella propria sede, dotata di particolari strumentazioni, per il giudizio e l'illustrazione del materiale raccolto. Per le sue caratteristiche geologiche, la provincia di Sondrio è visitata da studiosi di tutto il mondo. Basti pensare che in provincia sono presenti oltre 470 specie di minerali contro 4000 circa rinvenute nel mondo. La presenza di tanti minerali belli e rari non crea soltanto interesse culturale ma dà, di riflesso, un notevole apporto turistico, perché sono molti i mineralisti e gli appassionati che visitano regolarmente la Valmalenco e altre località della provincia per studi e ricerche. L'area Sondrio Valmalenco offre un pacchetto unico e completo: la visita al Museo Grazioli di Sondrio, al parco Geologico di Chiareggio, al Museo Minerario della Bagnada, alla Collezione mineralogica di Pietro Sigismund a Chiesa Valmalenco e al Museo dei Minerali della Valmalenco di Lanzada.